



INTESA SANPAOLO
VITA

Politica di Sostenibilità del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita

POL030A/2023

ANAGRAFICA

Data di emanazione: 15/06/2023

Data di applicazione: 15/06/2023

Versione: 1.0

CRONOLOGIA DEL DOCUMENTO

Data	Autore	Versione
15/12/2020	Personale Change management e Sostenibilità	Stesura iniziale
22/06/2022	Sostenibilità	Aggiornamento per effetto dell'integrazione dei riferimenti normativi, il recepimento delle modifiche organizzative intervenute nel periodo e l'articolazione nell'ambito del paragrafo dedicato ai Pilastri di Sostenibilità delle specifiche relative ai prodotti ESG, investimenti sostenibili e diffusione della cultura assicurativa.
15/06/2023	Sostenibilità	Aggiornamento per effetto dell'integrazione dei riferimenti normativi, il recepimento delle modifiche organizzative intervenute nel periodo e l'articolazione del framework delle politiche e dei processi aziendali in ambito di sostenibilità.

Ambito di applicazione

La presente Politica si rivolge a tutte le società del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita (di seguito anche solo "Gruppo Assicurativo" o "Gruppo" o "Divisione Insurance").



INDICE

ANAGRAFICA	2
CRONOLOGIA DEL DOCUMENTO	2
OBIETTIVI	4
CONTESTO NORMATIVO	5
GLOSSARIO	7
I PRINCIPI E I VALORI DELL'IMPRESA	9
SUPPORTO ALL'AGENDA 2030 E STANDARD INTERNAZIONALI	10
I PILASTRI DELLA SOSTENIBILITÀ	11
E: ENVIRONMENTAL - CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO	11
S: SOCIAL – L'IMPEGNO PER LE PERSONE	12
G: GOVERNANCE – ETICA, BUONE PRATICHE DI GOVERNANCE	12
INTEGRAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ NELLA STRATEGIA E NEI PROCESSI	14
1. ALLEANZE NET ZERO	14
2. PRODOTTI CON CARATTERISTICHE ESG	15
3. INVESTIMENTI SOSTENIBILI	15
4. GESTIONE DEI RISCHI ESG	16
5. DIFFUSIONE DELLA CULTURA ASSICURATIVA E IMPATTO SOCIALE E AMBIENTALE	17
6. TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ	18
7. SVILUPPO DELLE COMPETENZE	18
8. TUTELA DEL CLIENTE	19
9. CORRETTE PRATICHE DI BUSINESS	19
10. EQUITÀ', MERITO E PARI OPPORTUNITÀ (inclusi DEI)	20
REPORTING INTERNO ED ESTERNO	22
PROCESSO, RUOLI E RESPONSABILITÀ	23

OBIETTIVI

La Politica di Sostenibilità (di seguito anche la "Politica") si pone l'obiettivo di definire le linee guida in materia di sostenibilità al fine di garantire l'integrazione dei fattori Environmental, Social e Governance (cd. "fattori ESG") nei processi aziendali e individua le strategie per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile contestualizzando e riassumendo i driver normativi e gli standard internazionali di riferimento.

Nel dettaglio, la Politica definisce i principi e linee guida utili a garantire una gestione solida, efficace e completa del modello di sostenibilità del Gruppo e declina l'assetto complessivo di governance, gestione, controllo e disclosure in materia di sostenibilità.

In linea con gli impegni assunti dal Gruppo Intesa Sanpaolo, il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita definisce le proprie linee di indirizzo per promuovere un modello di business responsabile e sostenibile.

La Politica, pertanto, persegue i seguenti obiettivi di carattere generale:

- supportare le scelte strategiche del Gruppo Assicurativo, con l'obiettivo di integrare in modo concreto i principi ESG all'interno della propria organizzazione e in tutti gli ambiti di Business;
- supportare l'identificazione di opportunità e la realizzazione di azioni concrete con l'obiettivo di creare valore sostenibile sia nel breve, sia nel medio-lungo periodo;
- supportare il governo di rischi, opportunità e impatti legati al clima e alla natura, la cui declinazione operativa avviene nell'ambito delle Politiche di gestione dei rischi specifici e nelle altre politiche che disciplinano i principali ambiti di operatività del Gruppo;
- incrementare il livello di conoscenza e consapevolezza sulle linee di condotta e sui risultati attesi in merito ai temi "materiali";
- comunicare a tutti gli stakeholder, tra cui il personale, le imprese, la comunità finanziaria e le istituzioni, la propria visione in ambito di sostenibilità;
- diffondere la cultura della sostenibilità.

Approvazione e Revisione

La presente Politica è sottoposta alla revisione ed eventuale aggiornamento da parte delle funzioni e strutture aziendali preposte ogni qualvolta esigenze di aggiornamento normativo, interventi dell'Autorità di Vigilanza, strategie di business o modifiche di contesto (modifiche rilevanti di processi aziendali, riorganizzazioni strutturali significative, modifiche rilevanti alle piattaforme informatiche utilizzate) lo richiedano.

La presente Politica è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Vita nelle sue competenze per il Gruppo Assicurativo, anche in qualità di Ultima Società Controllante Italiana (di seguito anche USCI). La Politica viene recepita dai Consigli di Amministrazione di tutte le Società del Gruppo Assicurativo.

CONTESTO NORMATIVO

- Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR) che introduce nuove disposizioni sulla trasparenza in capo ai partecipanti ai mercati finanziari per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità e la considerazione degli effetti negativi sulla sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti e alle consulenze in materia di investimenti o di assicurazioni
- Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (Reg. Del. SFDR) che integra il Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR) relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari
- Regolamento Delegato (UE) 2023/363, che modifica e rettifica le norme tecniche di regolamentazione stabilite nel regolamento delegato (UE) 2022/1288 per quanto riguarda il contenuto e la presentazione delle informazioni relative all'informativa nei documenti precontrattuali e nelle relazioni periodiche per i prodotti finanziari che investono in attività economiche ecosostenibili
- Regolamento (UE) 2020/852 (Tassonomia Green) e i relativi Regolamenti Delegati (Climate Delegated Act 2021/2139 e Disclosure Delegated Act 2021/2178) che disciplinano i criteri di allineamento alla Tassonomia di una attività economica e i contenuti della disclosure al mercato
- Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 della Commissione del 9 marzo 2022 che modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2139 (Climate Delegated Act) per quanto riguarda le attività economiche in taluni settori energetici e il regolamento delegato (UE) 2021/2178 (Disclosure Delegated Act) per quanto riguarda la comunicazione al pubblico di informazioni specifiche relative a tali attività economiche
- Regolamento delegato (UE) 2021/1256 della Commissione del 21 aprile 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) 2015/35 per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità nella governance delle imprese di assicurazione e di riassicurazione
- Regolamento delegato (UE) 2021/1257 della Commissione del 21 aprile 2021 che modifica i regolamenti delegati (UE) 2017/2358 e (UE) 2017/2359 per quanto riguarda l'integrazione dei fattori di sostenibilità, dei rischi di sostenibilità e delle preferenze di sostenibilità nei requisiti in materia di controllo e di governo del prodotto per le imprese di assicurazione e i distributori di prodotti assicurativi e nelle norme di comportamento e nella consulenza in materia di investimenti per i prodotti di investimento assicurativi
- Regolamento IVASS n. 24/2016, recante disposizioni in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche
- Regolamento IVASS n. 40/2018, recante disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa
- Regolamento IVASS n. 41/2018 recante disposizioni in materia di informativa, pubblicità e realizzazione dei prodotti assicurativi (con particolare riferimento all'art. 36)
- Regolamento IVASS n. 45/2020, recante disposizioni in materia di requisiti di governo e controllo dei prodotti assicurativi
- Circolare COVIP n. 5910/22 avente a oggetto "Adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 e dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288 in materia di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari".

Inoltre, sono stati tenuti in considerazione il Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 con particolare riferimento ai presidi relativi al sistema di governo societario per i rischi di natura ambientale e sociale, generati o subiti, e le disposizioni previste in materia di valutazione della solvibilità attuale e prospettica (ORSA).

Infine, la presente Polifica tiene conto di tutte le altre Politiche, Linee Guida e dei processi rilevanti per il Gruppo Assicurativo.

I contenuti della presente Politica sono in linea anche con quanto riportato nei Principi in materia di diritti umani del Gruppo Intesa Sanpaolo e nel Codice Etico del Gruppo Assicurativo, nonché con gli impegni in ambito di sostenibilità assunti dal Gruppo Intesa Sanpaolo. Tali principi sono ispirati alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.



GLOSSARIO

<u>ESG</u>	Acronimo utilizzato per indicare gli aspetti di natura ambientale, sociale e di governance (Environmental, Social, Governance).
<u>Accordo di Parigi</u>	Primo accordo universale e giuridicamente vincolante sui cambiamenti climatici, adottato alla conferenza di Parigi sul clima (COP21) nel dicembre 2015. Stabilisce un quadro globale per evitare pericolosi cambiamenti climatici limitando il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2°C e proseguendo con gli sforzi per limitarlo a 1,5°C. È entrato in vigore il 4 novembre 2016, dopo che 55 Paesi, responsabili per almeno il 55% delle emissioni globali di gas a effetto serra, lo hanno ratificato. Tutti i paesi dell'UE hanno ratificato l'accordo.
<u>UN Global Compact</u>	Iniziativa delle Nazioni Unite con l'obiettivo di promuovere la cultura della responsabilità sociale dell'impresa attraverso la condivisione, l'implementazione e la diffusione di principi e valori comuni. Da tale iniziativa è derivata l'elaborazione di 10 principi universali articolati in 4 ambiti: Diritti Umani, Lavoro, Ambiente, Lotta alla Corruzione. Il Global Compact incoraggia le imprese di tutto il mondo a creare un quadro economico, sociale ed ambientale atto a promuovere un'economia mondiale sana e sostenibile che garantisca a tutti l'opportunità di dividerne i benefici.
<u>Equator Principles</u>	Gli Equator Principles (EP), un insieme di linee guida internazionali ad adesione volontaria e standard di riferimento per il settore finanziario nell'identificare, valutare e gestire il rischio ambientale e sociale dei progetti. Le linee guida sono state sviluppate da un gruppo di banche internazionali sulla base dei criteri dell'IFC (International Finance Corporation), sussidiaria della Banca Mondiale. Lanciati nel 2003 e inizialmente adottati da dieci istituzioni finanziarie, i Principi si basano sui Performance Standard (PS) dell'International Finance Corporation (IFC) della Banca Mondiale e sulle sue linee guida dedicate ad Ambiente, Salute e Sicurezza (EHS Guidelines). Adottati oggi da più di 100 istituzioni a livello globale, gli EP sono riconosciuti come uno tra i più autorevoli standard di riferimento per il settore finanziario, nel campo della gestione del rischio sociale e ambientale derivante dalle attività di finanziamento.
<u>UNEP FI</u>	L'United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI) è una partnership globale istituita tra il Programma Ambientale delle Nazioni Unite (UNEP) e il settore finanziario (i.e. banche, assicurazioni e investitori) per accelerare lo sviluppo sostenibile. L'UNEP FI stimola l'azione del sistema finanziario per orientare le attività economiche verso lo sviluppo sostenibile.
<u>Obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDGs)</u>	Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) sono inclusi nella "Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" delle Nazioni Unite, sottoscritta da tutti gli Stati membri nel 2015. Comprendono 17 obiettivi globali e 169 sotto-obiettivi ad essi associati.
<u>Principles for Sustainable Insurance (PSI)</u>	I Principles for Sustainable Insurance (PSI) definiti nel 2012 da UNEP FI per il settore assicurativo, riguardano i rischi e le opportunità connesse a tematiche ambientali, sociali e di governance.
<u>Principles for Responsible Banking</u>	I Principles for Responsible Banking (PRB), lanciati nel 2019, delineano un quadro unico che assicura l'allineamento della strategia e della pratica delle banche firmatarie con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e gli obiettivi dell'Accordo di Parigi sul Clima.
<u>Sustainable and Responsible Investments</u>	L'Investimento Sostenibile e Responsabile (Sustainable and Responsible Investments - SRI) mira a creare valore per l'investitore e per la società nel suo complesso attraverso una strategia di investimento orientata al medio-lungo periodo che, nella valutazione di imprese e istituzioni, integra l'analisi



	finanziaria, ambientale, sociale e di buon governo.
<u>Net Zero Insurance Alliance (NZIA)</u>	Rete di assicuratori impegnati ad allineare i loro portafogli assicurativi e riassicurativi a zero emissioni entro il 2050, fissando un primo obiettivo intermedio da raggiungere entro il 2030.
<u>Net Zero Asset Owner Alliance (NZAOA)</u>	Rete di investitori istituzionali impegnati a garantire che i loro portafogli di investimento siano carbon neutral al 2050, fissando un primo obiettivo intermedio da raggiungere entro il 2030.
<u>Investimento sostenibile</u>	Investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.
<u>Investimento ecosostenibile</u>	Investimento in una o più attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi del presente regolamento.
<u>Principal Adverse Impact (PAI)</u>	Principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali, sociali, o su questioni relative al rapporto con i dipendenti, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

I PRINCIPI E I VALORI DELL'IMPRESA

La sostenibilità è a tutti gli effetti un nuovo tema di sviluppo e di creazione di valore per una molteplicità di stakeholder, nonché un'opportunità di crescita e di risposta alle preferenze dei clienti. In un contesto in forte evoluzione come quello attuale, il tema della sostenibilità è quindi diventato un elemento chiave del posizionamento strategico e di sviluppo di business, nonché espressione del patrimonio valoriale dell'impresa. Questo è ancora più vero se si guarda al settore assicurativo, dove la sostenibilità - intesa come la capacità di far fronte alle esigenze della generazione presente senza compromettere i bisogni delle generazioni future, dando allo stesso tempo un contributo allo sviluppo del benessere delle persone e dell'inclusione sociale – diventa sempre più un elemento imprescindibile all'interno delle strategie e dei piani d'azione delle imprese.

Il concetto di sostenibilità, rispetto alla sua versione originale, nel corso del tempo ha registrato una profonda evoluzione che, partendo da una visione focalizzata prevalentemente sugli aspetti ambientali, si è evoluta verso un concetto più ampio, che considerasse, oltre a tale dimensione, anche la dimensione sociale e le tematiche di buona governance. Tale concetto è quindi legato all'attenzione delle imprese e delle istituzioni (nazionali ed internazionali) e dei cittadini e consumatori verso il tema della sostenibilità in tutti gli ambiti della Società che ha portato alla definizione e all'adozione dell'acronimo ESG (Environmental, Social, Governance) per riassumere l'insieme di iniziative, progetti e strategie messi in atto dalle aziende per produrre un impatto sostenibile su:

- ambiente (E), con riferimento all'utilizzo responsabile delle risorse naturali e agli effetti sugli ecosistemi e alle tematiche di protezione ambientale come, ad esempio, Cambiamenti climatici, Emissioni di CO₂, Energia, Rifiuti.
- società (S), che include gli aspetti relativi alle Persone (quali Diritti umani, Standard lavorativi, Politiche di genere e di inclusione) e ai rapporti con la Comunità (Rapporti con la comunità civile, sociale, clienti)
- governance (G), che si riferisce, infine, all'Etica del Business (presidi Anticorruzione, in materia di Privacy e di contrasto al fenomeno del Riciclaggio), Governo d'Impresa (Politiche di retribuzione dei manager, Procedure di controllo), Supply Chain (Condizioni di lavoro dei fornitori, Impatto ambientale dei processi di approvvigionamento), al fine di generare reddito e lavoro nel rispetto di principi etici e delle migliori pratiche di governo.

Il Gruppo Assicurativo ha espresso il proprio impegno con particolare riferimento ai fattori ESG e, in linea con i principi delineati nel Codice Etico del Gruppo Assicurativo, persegue una strategia di crescita che mira alla creazione di valore solido e sostenibile sotto il profilo economico e finanziario, sociale e ambientale, costruito sulla fiducia di tutti gli interlocutori e basato su valori condivisi.

La presente Politica, in linea con quanto sopra delineato, si pone pertanto l'obiettivo di rafforzare l'integrazione dei principi di Sostenibilità all'interno della strategia assicurativa, portando un contributo ulteriore e concreto al raggiungimento degli obiettivi e valori sopracitati. In particolare, il Gruppo Assicurativo si impegna ad assicurare che le scelte strategiche e la loro attuazione seguano:

- un approccio integrato, teso a generare valore per gli azionisti, per tutti coloro che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del Gruppo Intesa Sanpaolo e per tutti gli altri stakeholder del Gruppo Assicurativo, tra cui il personale, i clienti, i distributori, i partner contrattuali, la comunità finanziaria e la Società in senso più ampio, nonché l'ambiente;
- una prospettiva di lungo termine che crea le condizioni per generare valore in futuro, pur creando valore nel presente;
- un miglioramento continuo orientato all'innovazione per perseguire l'eccellenza e per sostenere le performance economiche, ambientali e sociali, nonché la reputazione del Gruppo Assicurativo.

SUPPORTO ALL'AGENDA 2030 E STANDARD INTERNAZIONALI

Per facilitare e promuovere l'integrazione dei principi di sostenibilità su larga scala, le Nazioni Unite hanno definito 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – di seguito anche SDGs) sono stati fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e sono stati sottoscritti dai 193 Paesi membri dell'ONU, tra cui l'Italia, a fine 2015. Sono 17 Obiettivi con 169 target, che danno seguito agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) lanciati nel 2005. Il Gruppo Assicurativo si impegna a concorrere allo sviluppo sostenibile, così come definito dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, tale impegno è parte integrante del modello di business dell'impresa, in un'ottica di creazione di valore condiviso con tutti gli stakeholders del Gruppo.

Come descritto in precedenza, il Gruppo Assicurativo ha espresso il proprio impegno con particolare riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance. Questi tre ambiti sono affrontati tenendo in considerazione gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) e i Principles for Sustainable Insurance (PSI), sottoscritti nel 2019 dal Gruppo Assicurativo, nonché iniziative quali i UN Global Compact, UNEP FI, Equator Principles, Principles for Responsible Banking, a cui il Gruppo Intesa Sanpaolo aderisce. Inoltre, a fine 2021 il Gruppo Assicurativo ha aderito attraverso la Ultima Società Controllante Italiana - USCI Intesa Sanpaolo Vita alle due alleanze Net Zero: Net Zero Asset Owner Alliance (NZAOA) e Net Zero Insurance Alliance (NZIA). Aderendo a queste alleanze, le Società del Gruppo si pongono l'obiettivo di azzerare entro il 2050 le emissioni di gas effetto serra dei propri portafogli di investimento, assicurativi e riassicurativi, contribuendo a mantenere l'aumento della temperatura globale entro 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali.

I PILASTRI DELLA SOSTENIBILITÀ



I fattori ESG sono gli aspetti di natura ambientale, sociale o pertinenti al governo societario che possono avere un impatto sul raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo Assicurativo e sul proprio sistema di governo, o su cui il Gruppo Assicurativo può esercitare un'influenza mediante le proprie attività.

E: ENVIRONMENTAL - CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

In ambito ambientale, il Gruppo Assicurativo si impegna nel promuovere e sensibilizzare le proprie persone verso un modello di business che contrasti il cambiamento climatico attraverso una gestione dei rischi ad esso collegati, una gestione responsabile e una riduzione dei propri impatti ambientali.



In particolare, l'impegno del Gruppo Assicurativo si concretizza nelle seguenti azioni:

- riduzione delle emissioni di CO₂ e dei consumi energetici, tramite l'ottimizzazione e l'efficiamento dei consumi e la diffusione della cultura della sostenibilità ambientale anche tra i dipendenti, a partire dai piccoli gesti quotidiani e con iniziative dedicate;
- promozione dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili tramite la promozione di una transizione verso una low-carbon economy, in linea con gli impegni e le policy definite dal Gruppo Intesa Sanpaolo;
- gestione dei rifiuti prodotti allo scopo di ridurre la produzione e promuovere un modello di economia circolare, in linea con gli impegni e le policy definite dal Gruppo Intesa Sanpaolo, favorendone il riciclo e riutilizzo;
- sviluppo di iniziative e partnership, con attori interni ed esterni al Gruppo Assicurativo su tematiche ambientali e formazione e sensibilizzazione degli stakeholder;
- sviluppo di iniziative per supportare la transizione ecologica attraverso contributi concreti a imprese italiane portatrici di progetti con caratteristiche di innovatività e impatto significativo e dimostrabile per accelerare la transizione ecologica e creare un mondo più verde e

sostenibile.

Il Gruppo Assicurativo si impegna inoltre a promuovere una gestione responsabile del capitale naturale attraverso l'attività di underwriting, di investimento delle riserve tecniche e del proprio patrimonio e il mantenimento di un'adeguata offerta di prodotto, come meglio declinato nei paragrafi "Alleanze Net-Zero" e "Prodotti con caratteristiche ESG". Il Gruppo si impegna, inoltre, in un complessivo rispetto delle tematiche ambientali come meglio descritto nel paragrafo "Tutela della Biodiversità".

S: SOCIAL – L'IMPEGNO PER LE PERSONE

In ambito sociale il Gruppo Assicurativo si impegna nella cura e valorizzazione delle proprie persone, mediante azioni che favoriscano il loro benessere, le pari opportunità, la diversity e l'inclusione e la salute e sicurezza sul lavoro.



In particolare, l'impegno del Gruppo Assicurativo si declina nelle seguenti azioni:

- valorizzazione e sviluppo delle proprie persone, tramite iniziative e programmi di crescita dedicati e sviluppo dei talenti;
- promozione e diffusione di una cultura inclusiva e orientata alla parità di genere;
- tutela del lavoro e dell'occupazione, tramite la promozione di iniziative di well-being e work-life balance e attenzione al clima interno;
- tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'attenzione del Gruppo Assicurativo alle tematiche sociali si riflette anche nell'attività di investimento delle riserve tecniche e del proprio patrimonio, nell'ampliamento dell'offerta di prodotti assicurativi, nella diffusione della cultura assicurativa e nella promozione di iniziative ad impatto sociale, come meglio declinato nei paragrafi "Investimenti Sostenibili", "Prodotti con caratteristiche ESG", "Diffusione della cultura assicurativa e impatto sociale e ambientale", "Sviluppo delle Competenze", "Equità, merito e pari opportunità".

G: GOVERNANCE – ETICA, BUONE PRATICHE DI GOVERNANCE

In ambito di governance il Gruppo Assicurativo si impegna nell'adottare comportamenti etici e buone pratiche, in un'ottica di integrità e trasparenza del business, anche tramite la sensibilizzazione e promozione interna in relazione ai fattori ESG.



In particolare, l'impegno del Gruppo Assicurativo si concretizza nelle seguenti azioni:

- promozione di un modello di business che operi con integrità e in conformità a norme e regolamenti;
- rafforzamento della governance in materia di sostenibilità, definendo ruoli e responsabilità atti a identificare e gestire rischi e opportunità legati ai fattori ESG;
- sensibilizzazione e promozione delle buone pratiche con i propri Amministratori, il Top Management, i dipendenti, i collaboratori e in generale i soggetti che si relazionano con il Gruppo Assicurativo sull'importanza della sostenibilità per favorire la creazione di valore a medio e lungo termine, sotto il profilo economico, finanziario, sociale e ambientale, a



- beneficio degli azionisti e tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti;
- integrazione nei propri processi di decision-making della sostenibilità ambientale e sociale;
- promozione della trasparenza nella comunicazione e nelle pratiche di business.

Il Gruppo Assicurativo si impegna inoltre a promuovere pratiche di buon governo attraverso l'attività di investimento delle riserve tecniche e del proprio patrimonio come meglio descritto all'interno dei paragrafi "Investimenti Sostenibili", "Gestione dei rischi ESG", "Tutela del Cliente" e "Corrette pratiche di Business" e nei capitoli relativi al "Reporting interno ed esterno" e al "Processo, Ruoli e responsabilità".

INTEGRAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ NELLA STRATEGIA E NEI PROCESSI

La gestione della sostenibilità, volta alla creazione di valore duraturo per gli stakeholders, prevede un impegno responsabile e continuativo nei confronti dei temi ambientali, sociali e di buona governance, attraverso la declinazione di questi principi in tutte le aree di Business e il coinvolgimento attivo di tutte le funzioni aziendali.

Il Gruppo Assicurativo monitora attivamente i propri progressi e il proprio profilo di Sostenibilità tramite lo sviluppo con cadenza annuale di un Benefit Impact Assessment (BIA)¹. Tale assessment approfondisce diversi ambiti aziendali con un particolare focus sulle tematiche di: governance, mission e coinvolgimento, clienti e investimenti responsabili, ambiente, persone, fornitori, sviluppo persone, e comunità.

1. ALLEANZE NET ZERO

Il Gruppo Assicurativo ha aderito alla Net Zero Asset Owner Alliance (di seguito NZAOA) e alla Net Zero Insurance Alliance (di seguito NZIA) a dicembre 2021.

La **Net Zero Asset Owner Alliance**², è un accordo internazionale di "Asset Owner", lanciata all'inizio del 2019 da sei membri, con il quale gli aderenti si impegnano ad azzerare le emissioni di "Greenhouse Gas" (i.e. gas che contribuiscono all'acuizione del c.d. "effetto serra") del proprio portafoglio investimenti entro - o comunque non oltre - il 2050.

A ottobre 2022 Il Gruppo Assicurativo ha comunicato al mercato i suoi primi target intermedi al 2030. Questi primi obiettivi rappresentano un passo tangibile verso l'ambizioso obiettivo "Net Zero" da perseguire entro il 2050. Un dettaglio degli stessi è disponibile sul sito della USCI a cui si rimanda.

Il Gruppo Assicurativo monitora con cadenza annuale i propri progressi verso l'obiettivo Net Zero, con la finalità ultima di aumentare la trasparenza sia per i clienti sia per gli stakeholders esterni.

La **Net Zero Insurance Alliance** è un accordo internazionale formato da imprese di assicurazione e riassicurazione leader del mercato. La Net Zero Insurance Alliance è stata lanciata in occasione della Conferenza sul Clima del G20 tenutasi a Venezia l'11 luglio 2021³.

I membri dell'Alleanza si sono impegnati a convertire i loro portafogli di sottoscrizione (assicurativi e/o riassicurativi) per azzerare le emissioni di gas a effetto serra (GHG) entro il 2050, compatibilmente con un aumento massimo della temperatura di 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali entro il 2100, al fine di contribuire all'attuazione dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici.

Il protocollo pubblicato a gennaio 2023 chiede ai membri di comunicare al mercato almeno un target tra quelli previsti dal protocollo entro sei mesi dall'adesione e gli altri due entro i successivi 12 mesi, coerentemente alle metodologie individuate da PCAF⁴ relativamente alla insurance-associated emissions.

Il Gruppo Assicurativo è consapevole dell'estrema importanza rappresentata dal contenimento dell'innalzamento della temperatura in linea con l'accordo di Parigi – anche attraverso la riduzione delle emissioni delle società investite - nonostante i dati attuali mostrino che l'intera economia non risulti ancora essere sul percorso corretto per il perseguimento di tale obiettivo. Per questo, ritiene che sia necessario intensificare le attività di engagement con le controparti investite, nonché la collaborazione con governi, associazioni e con l'intera società con il fine ultimo di costruire un futuro migliore per il Pianeta.

¹ Benefit Impact Assessment (BIA) Results 2022.

² Fonte: <https://www.unepfi.org/net-zero-alliance/about/>

³ Fonte: <https://www.unepfi.org/net-zero-insurance/media/>

⁴ [Partnership for Carbon Accounting Financials](#)

Il Gruppo Assicurativo è consapevole che la tematica della decarbonizzazione è connessa anche a quello della “**Just transition**”⁵ Impegnandosi a contribuire ad una transizione energetica per garantire l'accesso ad un'energia efficiente e sostenibile per il raggiungimento dell'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050 secondo un principio di condivisione dei benefici sociali ed economici con i lavoratori, la catena del valore, le comunità e i clienti in maniera inclusiva, trasparente e socialmente equa, minimizzando le disuguaglianze esistenti.

2. PRODOTTI CON CARATTERISTICHE ESG

L'impegno del Gruppo Assicurativo verte sull'ampliamento della propria offerta di prodotti, opzioni di investimento e servizi per tutte le linee di business sia in ambito Vita sia in ambito Danni, per rispondere alle esigenze dei clienti sempre più orientate verso le tematiche di sostenibilità. Il Gruppo, inoltre, si impegna nell'evoluzione dei processi di sviluppo, gestione e governance dei prodotti anche in linea con i requisiti previsti dalla normativa.

Nell'ambito dei prodotti Vita, l'impegno del Gruppo Assicurativo si declina nelle seguenti azioni:

- evoluzione del modello di offerta di prodotti, opzioni di investimento e servizi con caratteristiche di sostenibilità, da realizzarsi attraverso il collocamento di prodotti previdenziali e di prodotti di investimento assicurativi e mediante l'integrazione della documentazione destinata ai clienti con informazioni di dettaglio;
- definizione di politiche di supervisione e governo del prodotto e relative alla distribuzione assicurativa.

Nell'ambito dei prodotti Danni l'impegno del Gruppo Assicurativo si declina nelle seguenti azioni:

- ampliamento dell'offerta alla propria clientela con prodotti e servizi dedicati a persone fragili (ovvero persone o famiglie che si trovano in situazioni di difficoltà legate a temi economici, sociali o di salute, e attivazione di nuove soluzioni assicurative a protezione della salute delle persone più senior e dei loro caregiver;
- l'innovazione dell'offerta in ambito motor per aumentare l'assicurazione di veicoli appartenenti alle categorie green;
- l'ampliamento delle soluzioni assicurative per la protezione degli immobili dei clienti da terremoti e/o alluvioni;
- l'integrazione del catalogo di soluzioni assicurative standard dedicate alle imprese con l'attivazione di nuove coperture con valenza sociale ed ambientale;
- l'evoluzione delle politiche di sottoscrizione per considerare i fattori ESG e integrare criteri di screening, coerentemente alle politiche promosse dal Gruppo Intesa Sanpaolo;
- l'evoluzione della gestione in ottica sostenibile dei sinistri (i.e. sustainable claims management).

3. INVESTIMENTI SOSTENIBILI

Il Gruppo Assicurativo integra gli aspetti ambientali, sociali e di governance anche nei processi d'investimento degli strumenti finanziari sottostanti ai prodotti assicurativi in portafoglio, con l'obiettivo di generare un impatto positivo e di influenzare al contempo in tale direzione le Società nelle quali investe.

In particolare, l'impegno del Gruppo Assicurativo si declina nelle seguenti azioni:

⁵ Fonte: Target-Setting Protocol Gennaio 2023, UN-convened Net-Zero Insurance Alliance

- definizione di una Politica per l'integrazione dei fattori di sostenibilità ESG nel processo di investimento e dei principi di Investimento Sostenibile e Responsabile (cd. "Sustainable and Responsible Investments" - SRI), nel rispetto delle Linee Guida e delle Regole del Gruppo Intesa Sanpaolo, e di quanto disciplinato nell'insieme dei documenti di Governance. Tale Politica prevede, tra l'altro:
 - esclusione e restrizione dal portafoglio di investimenti e degli emittenti che operano in settori ritenuti non socialmente responsabili e degli emittenti critici, così come definito all'interno della Politica di investimento ESG;
 - selezione degli investimenti basati su criteri di investimenti sostenibili;
 - processi di sviluppo di nuovi prodotti con opzioni di investimento classificate art. 8 e 9 ex SFDR;
 - impegno ad una graduale riduzione della carbon intensity dei portafogli di investimenti diretti afferenti a gestioni separate, fondi interni e fondi pensione;
- adesione alla Net Zero Asset Owner Alliance,
- definizione di una Politica relativa ai principal adverse sustainability impact (PAI) che presenta le modalità di gestione adottate dal Gruppo Assicurativo per mitigare il rischio delle incidenze potenzialmente negative sulla sostenibilità connesse agli investimenti.

4. GESTIONE DEI RISCHI ESG

Tra le diverse categorie di rischio rilevate dal Gruppo Assicurativo, è presente anche la categoria del rischio ambientale, sociale e di governance che fa riferimento al rischio che le attività legate al business assicurativo possano ledere i principi ESG o non contribuire alla valorizzazione degli stessi. Gli effetti prodotti da questa tipologia di rischio possono essere molteplici e impattare anche le altre categorie di rischio.

Il cosiddetto rischio di sostenibilità è ricondotto ai fattori di rischio ambientali, sociali e di governo societario (c.d. "fattori di rischio ESG - Environmental, Social, Governance"). Si intendono, a titolo esemplificativo:

- fattori ambientali ("E"): il mancato presidio dei rischi climatici e ambientali e/o le violazioni in ambito ambientale, oltre a determinare una responsabilità da parte dell'azienda, possono comportare sanzioni e/o costi rilevanti per sanare i conseguenti danni ambientali causati;
- fattori sociali ("S"): la mancata tutela (o le violazioni) dei diritti umani e dei diritti del lavoro crea un danno reputazionale che inficia l'affidabilità verso l'azienda da parte di tutti gli stakeholders (tra cui gli investitori), evidenziando, nel migliore dei casi, la mancanza di consapevolezza sulle conseguenze delle attività poste in essere e, nel peggiore dei casi, l'assenza di principi etici fondamentali in capo agli Amministratori. Il deterioramento della reputazione può comportare un boicottaggio dei prodotti, difficoltà nella raccolta di capitali, multe/ sanzioni, una riduzione delle opportunità di stringere accordi con parti terze (es. fornitori, partner commerciali, ecc.);
- fattori di governo societario ("G"): le violazioni riconducibili al governo societario si intrecciano con quelle dei precedenti fattori. Infatti, buoni presidi di governo societario possono impedire / limitare le violazioni legate ai fattori ambientali e sociali e i connessi rischi etici, legali e commerciali con conseguente impatto sulla performance aziendale. Tra i presidi di governo societario si possono considerare quelli legati alle politiche di remunerazione, ai meccanismi di funzionamento dell'organo amministrativo, al trattamento degli azionisti di minoranza e, più in generale, a tutte le politiche aziendali che assicurano la conformità alla normativa vigente, la gestione dei rischi e il controllo interno.

I fattori di rischio ESG, oltre a rilevare autonomamente, possono contribuire alle altre categorie di rischio (e.g. rischio di sottoscrizione, rischio reputazionale, rischio operativo, ...) cui possono essere ricondotti.

In particolare, l'impegno del Gruppo Assicurativo si declina nelle seguenti azioni:

- definizione delle politiche che costituiscono il Framework di gestione dei rischi (i.e. Politica in materia di Sistema di Gestione dei Rischi, Politica in materia di Gestione dei Rischi e le ulteriori politiche di Gestione dei Rischi specifici), al fine di supportare il processo di definizione delle scelte strategiche in materia di sostenibilità, tramite il governo dei rischi e l'identificazione di opportunità e impatti;
- integrazione delle politiche che costituiscono il Framework di gestione dei rischi a livello di Gruppo Assicurativo con altre politiche riferite specificatamente ai rischi di sostenibilità (e.g., Politica per l'integrazione dei fattori di sostenibilità ESG nel processo di investimento, Politica in materia di sottoscrizione, con particolare riferimento allo sviluppo del business Corporate);
- recepimento del Regolamento Delegato EU 2021/1256 in relazione all'inclusione dei rischi di sostenibilità nell'ambito della gestione dei rischi (e.g. Parere della Funzione Attuariale sulla politica di sottoscrizione);
- presidio del processo di identificazione e gestione dei rischi ESG per identificare eventi o circostanze che sono o possono essere rilevanti per gli obiettivi organizzativi e per una valutazione in termini di probabilità, entità e impatto, determinando una strategia di risposta e monitoraggio;
- inserimento all'interno del Risk Appetite Framework di metriche specificatamente riferite alla gestione del rischio ESG, prevedendo, in aggiunta a statement qualitativi, limiti quantitativi per agevolare la verifica del perseguimento degli obiettivi assunti dal Gruppo Assicurativo in ambito sostenibilità;
- irrobustimento del Report ORSA mediante attività di materiality assessment attraverso analisi qualitative e quantitative dei rischi di sostenibilità con riferimento ai rischi derivanti dal cambiamento climatico e attività di scenario analysis al fine di quantificare l'impatto dei rischi derivanti dal cambiamento climatico con riferimento agli assets e alle liabilities (e.g., impatto su Own Funds).

5. DIFFUSIONE DELLA CULTURA ASSICURATIVA E IMPATTO SOCIALE E AMBIENTALE

Il Gruppo Assicurativo promuove la diffusione della cultura assicurativa nel proprio modello di business e allo stesso tempo si impegna costantemente a promuovere e sensibilizzare sul valore della protezione assicurativa nella vita quotidiana, sfruttando anche l'innovazione e realizzando progetti ed iniziative sul mercato dedicate alla popolazione italiana generando un impatto sociale positivo nel territorio nel quale opera.

In particolare, l'impegno del Gruppo si concretizza nelle seguenti azioni:

- promozione di una cultura del rischio e della protezione assicurativa, evidenziando i benefici che queste ultime sono in grado di portare nella vita quotidiana attraverso una gestione preventiva dei rischi e della previdenza;
- supporto al territorio tramite iniziative finalizzate a promuovere lo spirito imprenditoriale, la ricerca scientifica, le pari opportunità e il supporto a categorie fragili, anche attraverso appositi progetti dedicati;
- sviluppo di progetti a sostegno dell'inclusione volti a migliorare le condizioni di vita di alcune categorie di persone;
- promozione della cultura assicurativa per favorire comportamenti sempre più responsabili e sostenibili, con l'intento in particolare di diffondere nei confronti delle persone un approccio consapevole e ragionato alla gestione del proprio well being e la comprensione del valore che una pianificazione finanziaria ed assicurativa può portare alla singola persona ed al nucleo familiare;
- sviluppo di iniziative per la creazione di fiducia, consapevolezza e riconoscibilità verso il settore assicurativo al fine di influire in modo positivo sull'aumento della propensione alla

protezione;

- sviluppo di iniziative per supportare la transizione ecologica attraverso contributi concreti a imprese italiane portatrici di progetti con caratteristiche di innovatività e impatto significativo e dimostrabile per accelerare la transizione ecologica e creare un mondo più verde e sostenibile.

6. TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

L'impegno a favore delle tematiche relative alla tutela della biodiversità, che includono la lotta al cambiamento climatico, alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi terrestri, marini e di acqua dolce, è un elemento primario della strategia del Gruppo Assicurativo. Quest'ultimo si attiva per prevenire e ridurre gli impatti ambientali, sia quelli diretti che quelli indiretti, considerando gli effetti dei fattori di rischio ESG connessi ai cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità relativi al proprio business.

La sempre crescente perdita di biodiversità rappresenta un'enorme minaccia per il mondo e per gli esseri umani, tale perdita di biodiversità è prevalentemente dovuta a:

- cambiamenti nell'uso del suolo e del mare, ad esempio a causa della deforestazione, della crescita economica e del turismo;
- sfruttamento eccessivo degli organismi, ad esempio a seguito delle attività di pesca, bracconaggio e caccia;
- cambiamento climatico dovuto ad esempio all'aumento della temperatura, all'innalzamento del livello del mare e alla distruzione degli habitat naturali;
- inquinamento dovuto ad esempio all'aumento delle emissioni, dei rifiuti industriali e alla iperfertilizzazione;
- introduzione di specie aliene invasive a seguito della scomparsa dei predatori naturali e a causa degli sbalzi di temperatura.

In ambito di biodiversità il "Framework Globale per la Biodiversità Kunming-Montreal"⁶, adottato da 196 aderenti alla Convenzione sulla Diversità Biologica in occasione della COP15 di dicembre 2022, rappresenta un'importante pietra miliare nell'impegno internazionale per arrestare e invertire la perdita di biodiversità e contribuire a realizzare soluzioni in ottica "nature-based". Tale Framework prevede quattro obiettivi a lungo termine per il 2050 collegati a 23 target da raggiungere entro il 2030. In aggiunta, il "Framework Globale per la Biodiversità Kunming-Montreal" invita gli attori economici, comprese le istituzioni finanziarie del settore pubblico e privato, a collaborare per trasformare le relazioni con la natura. Nel mercato sono in corso gli sforzi per aggiornare le "strategie e i piani d'azione nazionali per la biodiversità" e tradurre gli obiettivi e i traguardi in trasformazioni politiche e normative.

Il Gruppo Assicurativo mira a tutelare la biodiversità, tra gli altri aspetti, grazie all'adesione alle Alleanze Net Zero i cui obiettivi sono raggiungere le zero emissioni di CO₂ nette globali entro il 2050 e limitare l'incremento della temperatura globale media a 1.5°C, e grazie all'integrazione dei fattori di sostenibilità ESG all'interno della strategia di investimento e all'aggiornamento dei principi e standard di sostenibilità adottati per la gestione responsabile degli investimenti a livello di Gruppo Assicurativo.

7. SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Al fine di consentire un'efficace realizzazione delle strategie in ambito di sostenibilità, è essenziale

⁶ Fonte: <https://www.unepfi.org/nature/gbf-finance-sector/>

garantire lo sviluppo delle competenze professionali necessarie all'interno del Gruppo Assicurativo, attraverso la realizzazione di iniziative di formazione nei confronti di tutta la popolazione aziendale, compresi i membri dei Consigli di Amministrazione. Tale attività di formazione è volta ad accrescere la consapevolezza delle tematiche connesse alla sostenibilità, ivi comprese quelle di natura normativa, e degli impatti che generano nel contesto assicurativo.

8. TUTELA DEL CLIENTE

Il Gruppo Assicurativo promuove e garantisce gli interessi e i diritti del consumatore, impegnandosi ad un trattamento equo delle liquidazioni nei confronti dei clienti, secondo elevati standard di gestione e tempestività. In aggiunta, per il Gruppo Assicurativo è centrale la figura del cliente con il quale viene instaurato un costante dialogo, anche attraverso gli intermediari collocatori o i gestori di filiale/consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, al fine di recepire le reali aspettative del cliente e mantenere un livello di eccellenza nelle relazioni.

In particolare, l'impegno del Gruppo si concretizza nelle seguenti azioni:

- attuazione di pratiche commerciali, pubblicitarie e di marketing improntate a criteri di correttezza, per garantire la tutela del consumatore ed il rispetto dei suoi interessi;
- garanzia della qualità e dell'affidabilità dei servizi forniti e fornitura di informazioni non fuorvianti, esatte, verificabili e chiare, tali da permettere ai consumatori di adottare decisioni consapevoli e tali da evitare di creare false impressioni in relazione all'impatto ambientale dei prodotti e dei servizi e dell'impresa assicurativa;
- proteggere i consumatori dal green washing e consentire ai consumatori di contribuire ad accelerare la transizione verde prendendo decisioni di acquisto informate sulla base di dichiarazioni credibili;
- dialogo come punto di partenza fondamentale per identificare con accuratezza i bisogni e per offrire prodotti di investimento assicurativo e previdenziali coerenti con le esigenze dei clienti;
- non discriminazione dei clienti in base alla loro nazionalità, religione o genere;
- adozione di politiche che includano criteri prudenziali tenendo conto delle caratteristiche dei rischi da assicurare e della collettività di riferimento;
- evoluzione della gestione in ottica sostenibile dei sinistri (i.e. sustainable claims management);
- riscontro tempestivo ai quesiti e ai reclami, mirando ad una risoluzione sostanziale e non formale delle controversie.

9. CORRETTE PRATICHE DI BUSINESS

Il Gruppo Assicurativo ha adottato un Codice Etico che esplicita i suoi valori e mira ad orientare ad essi i comportamenti individuali, anche nella consapevolezza che la considerazione delle istanze sociali e ambientali contribuisca a minimizzare l'esposizione alle diverse categorie di rischi attuali e prospettici individuati e a rafforzare la reputazione aziendale.

Pertanto, anche in linea con i principi del Global Compact promosso dall'ONU, cui aderisce la Controllante Intesa Sanpaolo, il Gruppo Assicurativo:

- si impegna a sostenere la protezione e la tutela dei diritti umani secondo i principi affermati nella Dichiarazione Universale del 1948;
- riconosce i principi stabiliti dalle Convenzioni fondamentali dell'ILO (International Labour Organization) e in particolare il diritto di associazione e di negoziazione collettiva, il divieto di lavoro forzato e minorile, la non discriminazione nell'occupazione;
- contribuisce alla lotta contro la corruzione anche mediante l'atteggiamento di "tolleranza zero" rispetto a eventuali episodi di corruzione;

- richiede la massima trasparenza dei comportamenti aziendali e favorisce l'emersione di tutti gli elementi che possano determinare situazioni di conflitto di interesse anche solo potenziale.

Il Gruppo Assicurativo si è dotato di un Modello di organizzazione, gestione e controllo - MOG (ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231) e di procedure disegnate per prevenire la commissione di reati e violazioni nell'ambito della propria operatività. Nello specifico nel MOG vengono presentate le fattispecie di reato ambientale, vengono individuati gli illeciti dai quali discende la responsabilità amministrativa degli Enti, nella materia della tutela penale dell'ambiente. Tra i reati ambientali vengono ricordati ad esempio il reato di inquinamento ambientale, norma che punisce chi cagiona abusivamente una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili delle acque, dell'aria, del suolo o del sottosuolo, di un ecosistema o della biodiversità, e il reato di disastro ambientale, norma che punisce chi abusivamente provoca un disastro ambientale, che consiste nell'alterazione dell'equilibrio di un ecosistema che sia irreversibile, o la cui eliminazione sia particolarmente onerosa ed eccezionale, oppure nell'offesa all'incolumità pubblica, in ragione della gravità del fatto, per estensione, per gli effetti o per il numero di persone offese o esposte a pericolo.

10. EQUITA', MERITO E PARI OPPORTUNITÀ (inclusi DEI)

Il Gruppo Assicurativo, che ha adottato un Codice Etico dove esplicita i suoi valori, si impegna, anche in linea con il Global Compact promosso dall'ONU cui aderisce la Controllante Intesa Sanpaolo, a riconoscere i principi stabiliti dalle Convenzioni fondamentali dell'ILO (International Labour Organization) e in particolare il diritto di associazione e di negoziazione collettiva, il divieto di lavoro forzato e minorile, la non discriminazione nell'occupazione.

Inoltre, le Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo Assicurativo si basano sui principi di merito, equità, neutralità rispetto al genere, di rispetto dei requisiti normativi e soprattutto di sostenibilità, anche finanziaria nel breve e lungo periodo, intesa come contenimento degli oneri derivanti dall'applicazione della policy entro valori compatibili con la disponibilità economica e mirano a costituire un sistema integrato al servizio della gestione e dello sviluppo delle persone.

La trasparenza caratterizza i sistemi di remunerazione e incentivazione rivolti al personale di ogni ordine e grado, nella prospettiva di favorire la competitività e di attrarre e mantenere all'interno del Gruppo le migliori competenze e professionalità.

Particolare attenzione viene altresì posta alla gestione delle tematiche di Diversity, Equity e Inclusion (DEI), dove le parole:

- Diversity / Diversità si riferisce alla rappresentazione delle persone attraverso qualità che definiscono molteplici aspetti delle identità umane, visibili e invisibili;
- Equity / Equità si riferisce all'istituzione di politiche e pratiche che assicurino il trattamento giusto ed equo di tutti i soggetti coinvolti;
- Inclusion / Inclusione considera i vantaggi della diversità garantendo che le diverse prospettive siano ascoltate e prese in considerazione durante le decisioni. Si riferisce altresì alla creazione di un ambiente in cui ogni individuo, indipendentemente dal proprio background, sente di avere importanza.

Il Gruppo Assicurativo crede che il rispetto della personalità e della dignità di ciascun collaboratore sia il fondamento per lo sviluppo di un ambiente di lavoro permeato dalla reciproca fiducia, dalla lealtà e arricchito dall'apporto di ciascuno. In particolare, l'impegno del Gruppo si concretizza, quindi, nelle seguenti azioni:

- adozione di modalità di reclutamento e gestione dei collaboratori improntate a comportamenti equi e coerenti, prevenendo favoritismi, abusi e discriminazioni basate su genere, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale, orientamento e identità sessuale,



- lingua, età o diversa abilità;
- garanzia delle pari opportunità di sviluppo e di crescita professionale, di accesso ai percorsi formativi e alle iniziative di aggiornamento e di attribuzione dei ruoli, sin dalla fase di selezione delle candidature;
 - riconoscimento a tutti i collaboratori della possibilità di esprimere la propria individualità e creatività nel lavoro e valorizzando la diversità e le specificità di ciascuno, come spinta all'innovazione e contributo essenziale alla crescita del Gruppo;
 - integrazione delle Politiche di Remunerazione delle compagnie del Gruppo Assicurativo con fattori ESG, per l'inserimento di indicatori specifici (KPI) per il Top Management relativi all'impatto di determinate iniziative sui fattori di Sostenibilità e legati ad aspetti di Diversity & Inclusion;
 - sviluppo di iniziative in ambito Diversity, Equity e Inclusion (DEI), anche tramite la realizzazione di seminari su tali tematiche;
 - sviluppo di iniziative per il benessere psicofisico;
 - tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro.

REPORTING INTERNO ED ESTERNO

L'impegno del Gruppo Assicurativo verso le tematiche indicate all'interno della Politica di Sostenibilità, viene rendicontato nel reporting regolamentare in materia di sostenibilità che consiste nella redazione e pubblicazione, con cadenza annuale, della Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria (DCNF). Questa viene pubblicata direttamente dalla Controllante Intesa Sanpaolo, anche sulla base dei dati forniti dalle funzioni del Gruppo Assicurativo interessate dai contenuti pubblicati nel documento (tra cui la Funzione di Sostenibilità, e la Funzione di Pianificazione e Controllo di Gestione).

La predisposizione di informazioni per la Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria consente di:

- migliorare e rafforzare la comunicazione con tutti gli stakeholders;
- effettuare una valutazione delle performance generali dell'azienda con trasparenza e bilanciamento tra aspetti positivi e negativi;
- gestire le tematiche legate alla sostenibilità in chiave strategica.

Il Gruppo Assicurativo contribuisce anche al reporting lato *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (TCFD) e *Principles for Responsible Banking* (PRB) della Controllante Intesa Sanpaolo per le parti di competenza.

Annualmente, inoltre, pubblica sul sito dei PSI il proprio reporting sui progressi rispetto agli impegni presi nelle quattro categorie previste dai PSI.

In aggiunta, è stata sviluppata una dashboard per il monitoraggio di KPI gestionali e strategici identificati in ambito di sostenibilità al fine di rilevarne l'andamento e i progressi.

PROCESSO, RUOLI E RESPONSABILITÀ

Il Gruppo Assicurativo rafforza gli impegni dichiarati nella presente Politica tramite la definizione di processi e l'identificazione di ruoli e responsabilità degli organi e delle strutture aziendali, volti al presidio dei fattori ESG rilevanti, delle opportunità e dei rischi, e al monitoraggio e rendicontazione degli stessi.

In particolare, il processo si articola nelle seguenti fasi:

1. identificazione e prioritizzazione dei fattori ESG rilevanti e delle principali attività, progetti ed iniziative in linea con gli impegni di sostenibilità;
2. monitoraggio e gestione dei rischi legati all'attivazione delle iniziative di Sostenibilità nelle diverse aree di business coinvolte, nel rispetto degli impegni dichiarati, prevedendo eventuali interventi di remediation;
3. rendicontazione dei rischi e delle opportunità relativi ai fattori ESG rilevanti.

Il Gruppo Assicurativo ha quindi definito i ruoli e responsabilità come segue.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA USCI

Il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in qualità di Ultima Società Controllante Italiana (USCI), nelle sue competenze per il Gruppo Assicurativo:

- approva le linee di indirizzo di sostenibilità riportate nella presente Politica adottate dalle Società del Gruppo Assicurativo;
- approva, nell'ambito del processo di definizione del RAF (Risk Appetite Framework), la tolleranza al rischio anche con riferimento ai fattori ESG, compatibili con gli obiettivi strategici del Gruppo Assicurativo, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possano assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile;
- valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in ambito ESG, rispetto alle caratteristiche del Gruppo Assicurativo e alla propensione al rischio definita;
- approva la presente Politica e le sue successive modifiche, tenendo conto delle attività, dei rischi e degli stakeholder di ciascuna Società in perimetro.

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E I RISCHI

Il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi costituito nella USCI e competente per il Gruppo Assicurativo:

- supporta il Consiglio di Amministrazione della USCI nella definizione e valutazione delle linee di indirizzo di sostenibilità e dei fattori ESG rilevanti per il Gruppo Assicurativo riportati nella presente Politica
- nell'ambito delle proprie attribuzioni, supporta il Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società nella valutazione dell'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi per l'identificazione e valutazione dei rischi e delle opportunità legate a fattori ESG rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

FUNZIONI FONDAMENTALI DELLA USCI

Funzione Risk Management

La Funzione, sia a livello di singola Società che di Gruppo Assicurativo, nell'ambito del presidio degli elementi ESG nei sistemi di risk management, ha il compito di:

- identificare, analizzare e valutare i rischi ESG, definendo altresì l'appetito e i limiti di rischio, concorrendo ad assicurare il miglior presidio dei rischi ad essi associati, tenendo anche conto degli obiettivi di medio-lungo periodo;
- nell'ambito del processo ORSA, valutare l'esposizione ai rischi ESG anche in ottica prospettica definendo apposite metodologie di valutazione e di stress test;
- strutturare e monitorare specifiche analisi rispetto ai fattori ESG nell'ambito dei prodotti, anche con riferimento alla POG (Product Oversight and Governance);
- definire specifiche metriche per la determinazione del rating ESG dei prodotti ed effettuare il relativo calcolo;
- aggiornare la politica del PAI ed effettuarne il monitoraggio;
- monitoraggio dei limiti identificati nella Politica per l'integrazione dei fattori di sostenibilità ESG nel processo di investimento e in eventuali normative interne ed esterne;
- riportare al Consiglio di Amministrazione, al Comitato per il controllo interno e i rischi della USCI e al Comitato Investimenti sessione Strategie di Investimento di Gruppo gli esiti delle analisi sui rischi ESG;
- collaborare con le Funzioni Finanza, Sostenibilità e Compliance nel definire gli indicatori e le metodologie di calcolo con riferimento alle metriche ESG (es. emissioni di CO₂, rating, PAI, ecc.).

Funzione Compliance

La Funzione Compliance del Gruppo Assicurativo e delle imprese di assicurazione segnala e garantisce una continua condivisione della normativa attinente all'ambito della sostenibilità, supporta le unità di business nella definizione dei presidi richiesti dalla normativa, e monitora il rispetto della presente Politica.

Funzione Attuariale

La Funzione Attuariale del Gruppo Assicurativo e delle Compagnie del Gruppo Assicurativo ha il compito di valutare i potenziali effetti dei rischi di sostenibilità sulla sottoscrizione e sulle riserve tecniche. I risultati delle analisi e le relative considerazioni sono riportati all'interno del Parere sulla politica di sottoscrizione globale e della Relazione sull'affidabilità e sull'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche Solvency II.

UNITÀ SOSTENIBILITÀ

L'Unità Organizzativa Sostenibilità, che riporta all'Area di Coordinamento Società Ramo Vita, ha il compito di:

- definire e curare l'evoluzione del framework ESG in termini di governance e strategie di business e investimento;
- coordinare il Programma ESG e monitorare i tavoli di lavoro ESG del Gruppo Assicurativo indirizzando eventuali criticità nel rispetto del framework definito;
- coordinare le attività di disclosure in tema di sostenibilità sia internamente al Gruppo Assicurativo, sia verso le alleanze "Net Zero" e altri stakeholder, anche tramite la comunicazione sui siti delle Compagnie;
- promuovere e gestire progetti e iniziative mirate allo sviluppo della cultura assicurativa, della sostenibilità e della transizione ecologica come elementi abilitanti di una crescita economica sostenibile e della transizione net zero nei confronti dei clienti e del mercato, con la collaborazione delle strutture interne e del Gruppo Intesa Sanpaolo;
- diffondere all'interno del Gruppo Assicurativo la cultura della sostenibilità e della responsabilità sociale e ambientale;
- fungere da Sustainability manager indirizzando richieste e analisi da parte delle strutture del Gruppo Intesa Sanpaolo, curando la realizzazione delle attività mirate al posizionamento

strategico in termini di sostenibilità (iniziative ed eventi);

- fungere da referente NZAOA, NZIA, PSI e verso altri enti esterni partecipando ai tavoli di lavoro in tema ESG;
- supportare le strutture competenti per gli investimenti e lo sviluppo prodotti nell'applicazione dei principi ESG nell'ambito della loro attività;
- curare l'aggiornamento periodico della politica di sostenibilità e coordinare la raccolta delle informazioni per la Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria (DCNF) – parte qualitativa.

Inoltre, ha il compito di promuovere i temi della cultura assicurativa e della cultura della sostenibilità all'esterno del Gruppo Assicurativo, attraverso iniziative di sviluppo e comunicazione dedicate.

ALTRE UNITÀ ORGANIZZATIVE AZIENDALI DELLA USCÌ

Tutte le Unità Organizzative aziendali contribuiscono all'identificazione dei fattori ESG rilevanti per il Gruppo Assicurativo e si impegnano ad implementare le linee di indirizzo dello stesso; rendicontano per il proprio ambito di competenza rischi e opportunità connessi ai fattori ESG, nonché sulle loro modalità di gestione e sui risultati raggiunti, interfacciandosi con Sostenibilità. In particolare, di seguito sono esposte le principali responsabilità attribuite alle diverse Unità Organizzative:

Finanza – l'Unità, in ambito di sostenibilità, ha il compito di:

- aggiornare e rivedere la per l'integrazione dei fattori di sostenibilità ESG (Environmental, Social and Governance) nel processo di investimento del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita per garantire un allineamento ai principi esposti nella presente Politica di Sostenibilità e condividere le linee di indirizzo con i Gestori Delegati;
- definire ed implementare le strategie di investimento sostenibile (a titolo esemplificativo l'attività di due diligence delle fund house per la verifica del rispetto dei criteri ESG – cd. *Manager Selection Integration*);
- gestire le attività di definizione, monitoraggio e reporting dei target previsti dall'adesione all'alleanza NZAOA;
- definire le metriche e gli algoritmi del calcolo dei KPI in ambito ESG (carbon intensity, Investment, NZAOA);
- contribuire all'aggiornamento della politica PAI e nella definizione di quali indicatori considerare a livello di Compagnia e di Prodotto;
- definire la classificazione delle opzioni di investimento;
- partecipare al Comitato Investimenti per condividere la reportistica trimestrale degli investimenti relativi agli emittenti critici.

Unità preposte alle attività commerciali (per gli ambiti di Vendite, Marketing e Prodotti, Underwriting) – hanno il compito di identificare le esigenze di sostenibilità dei clienti, sviluppare prodotti e servizi tenendo conto delle esigenze dei clienti, anche in ottica ESG, nonché definire linee guida di underwriting concordanti con le linee strategiche di sostenibilità del Gruppo Assicurativo e con i principi esposti nella presente Politica di Sostenibilità.

Personale e Organizzazione – l'Unità ha il compito di sensibilizzare il personale interno in merito ai contenuti della presente Politica, di adottare un modello di gestione e sviluppo delle risorse in linea con i principi in essa riportati e di favorire la diffusione dei valori promossi nel Codice Etico del Gruppo Assicurativo e della cultura della sostenibilità e della responsabilità sociale e ambientale.